

SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO

I.C. "PALAZZO- SALINARI" MONTESCAGLIOSO

Nel RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta all'interno del PDM si redige la pianificazione delle azioni che incideranno sul raggiungimento di obiettivi, ma soprattutto rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Azioni	Caratteri innovativi dell'obiettivo
Valorizzare gli apprendimenti non formali acquisiti in contesti vari per rimotivare allo studio. Creare situazioni in cui i ragazzi acquisiscano la consapevolezza delle proprie attitudini per la scelta di percorsi scolastici e professionalizzanti.	Crescita degli alunni dal punto di vista intellettuale relazionale ed inclusivo e promozione attività di orientamento integrato per innalzare la motivazione e la diminuzione della dispersione scolastica.	Acquisizione di modalità di apprendimento diversificate sulla base delle proprie potenzialità, attitudini, capacità, interessi, e conseguente formulazione di progetti di vita e di lavoro.	Approfondire tramite colloquio con l'alunno l'accertamento delle competenze; validare le competenze e inserirle in un libretto formativo. Promuovere attività di orientamento integrato scuola/territorio per una scelta formativa consapevole.	I contesti non formali in cui i ragazzi interagiscono con situazioni che rendono possibile l'emergere delle loro attitudini e delle loro peculiarità sono in continuo aumento. La scuola, quindi, valorizzando l'apprendimento non formale, attraverso la creazione di spazi e situazioni, l'utilizzo delle ict e in particolare di internet, ha reso accessibile la conoscenza in modo diffuso. L'insegnante nel ruolo di regista farà sì che i ragazzi diventino soggetti attivi del loro processo di apprendimento e, soprattutto, più consapevoli delle competenze raggiunte spendibili nel mondo del lavoro o nel successivo percorso di formazione.
Creare occasioni formative definendo gli ambiti di	Innalzamento dei livelli di conoscenza e di competenza	Numero degli alunni che partecipano in modo	Creare occasioni formative inclusive ed innovative finalizzate allo sviluppo	Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze anche al di fuori del contesto scolastico con continue

intervento: competenze digitali, linguistiche, pratiche didattiche innovative e inclusive.	degli alunni e della capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi.	attivo ed interattivo alle attività proposte.	cognitivo e metacognitivo, con l'attivazione di laboratori musicali, teatrali, di lettura, sportivi. Candidatura PON Inclusion sociale Prot.10862 del 16 settembre 2016.	connessioni al territorio. Si creano occasioni formative che consentono di acquisire le competenze digitali, le abilità linguistiche con pratiche inclusive innovative, in modo organizzato, tra pari, in piccoli gruppi, dove tutti contribuiscono ad accrescere le competenze comuni e consapevolezza di sé. La scuola diventa una comunità di apprendimento caratterizzata dalla diversità di ognuno e dalla diversità dei contributi, dalla condivisione degli obiettivi e delle strategie per imparare ad imparare.
Creare ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi con uso di tecnologie didattiche che stimolino l'apprendimento di tipo cooperativista e costruzionista per invitare gli alunni a diventare responsabili della propria voglia di apprendere.	Valorizzazione dell'esperienze e delle conoscenze degli alunni, promozione della consapevolezza del modo di apprendere degli alunni e favorire l'apprendimento di tipo collaborativo.	Numero degli alunni che migliorano le loro prestazioni scolastiche e diminuzione delle assenze.	Creare nuovi ambienti di apprendimento attraverso la predisposizione di piccoli gruppi e l'uso di una pluralità di linguaggi in reciproca integrazione per sollecitare un apprendimento di tipo cooperativo e la condivisione dei saperi tra pari.	Il lavoro di gruppo è uno degli strumenti privilegiati per rendere gli alunni liberi e motivati all'apprendimento. Il gruppo va inteso come totalità dinamica in cui ogni membro del gruppo è parte integrante del tutto, responsabile del proprio e dell'altrui contributo. Ciò attiva processi di pensiero, di azione, ma anche processi affettivi e relazionali in cui anche i più deboli si sentono accolti e propositivi. Tutto ciò grazie anche all'uso di linguaggi digitali ed interattivi verso i quali i nostri "nativi digitali" si sentono in sintonia.
Realizzare una offerta formativa integrata con il territorio per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva migliorando le occasioni d'incontro con le famiglie per	Diffusione delle reti di collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio sui temi della legalità e della cittadinanza attiva. Attivazione di percorsi di	Osservazione del livello di autonomia e competenze acquisite nel saper svolgere il ruolo assegnato all'interno del gruppo.	Azioni per lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva in rete con le Associazioni del territorio. Attivazione di laboratori e mediazione interculturale (Sportello	Promozione di accordi e reti nel territorio, con il mondo dell'associazionismo e delle imprese sui temi della legalità e della cittadinanza attiva. Diffusione e promozione di competenze "trasversali". Trasferimento osmotico dei saperi dalla scuola alla

<p>condividere il progetto educativo e formativo.</p>	<p>sicurezza sociale per l'acquisizione di competenze per una cittadinanza attiva.</p>	<p>Diario di bordo e condivisione digitale dei risultati sulle piattaforme didattiche.</p>	<p>d'ascolto psicologico)per la legalità.</p>	<p>società ed ai nuovi linguaggi. Valorizzazione delle competenze acquisite con metodologie didattiche innovative in stretta connessione con la realtà circostante. Apertura della scuola all'evoluzione dei saperi. Promozione dell'innovazione e del cambiamento migliorando il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio. Valorizzazione delle risorse umane attraverso la diffusione di modelli di didattica attiva . Incentivare la qualità del sistema educativo con percorsi di innovazione continua</p>
<p>Stabilire criteri per la costituzione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee fra loro. Condividere strumenti e metodologie di valutazione. Rendere più incisiva la progettazione del curriculum verticale da articolare strutturando percorsi di laboratorialità e catalizzando gli interventi per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Integrazione degli alunni bes disabili favorendo l'eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base. Ridurre l'insuccesso scolastico e il tasso di dispersione.</p>	<p>Ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare tutti gli alunni. Condivisione della progettazione e della valutazione disciplinare per competenze per classi parallele. Utilizzo delle Tic e di attività didattiche innovative.</p>	<p>distribuire i livelli ALTI – MEDI – BASSI all'interno delle singole classi e tra le classi parallele (informazioni fornite dai docenti dell'ordine di scuola precedente e dal controllo delle schede di valutazione).</p>	<p>Migliorare la qualità didattica in rapporto alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità intellettive proponendo percorsi e ambienti di apprendimento personalizzati ed individualizzati. Predisporre percorsi di laboratorialità inclusivi attraverso metodologie di cooperative learning, P2P, learning by doing.</p>